

IL FARO CRISTIANO

NUMERO 17 - ANNO 3 - MAGGIO 2015



Egli farà risplendere la tua giustizia
come la luce,
e il tuo diritto come il sole
di mezzogiorno.

SALMI 37:6





IL FARO CRISTIANO

Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi)
della missione "Soldati di Cristo".

La pubblicazione sia in PDF e sia in audio per
i non vedenti è distribuita gratuitamente a chiunque
ne fa richiesta e ai contatti di cui ci hanno dato il
permesso di invio.

La pubblicazione è sostenuta dal fondo cassa della
Missione "Soldati di Cristo".

Come dice la parola di **DIO (BIBBIA)**:

"...gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."

MATTEO 10:8

In questo numero:



Il risultato benefico dell'.... – Pag. 3

Testimonianze – Pag. 4

Araldi della Salvezza – Pag. 6

Manda me! – Pag. 8



Editoriale

Pace a tutti nel Signore Gesù Cristo!

Questo che avete davanti è il numero diciassette (**17**) della rivista "IL FARO CRISTIANO" e ringraziamo il Signore che ci ha aiutati a farlo uscire.

Il nostro obiettivo è quello di compiere al 100% la volontà del Signore nel trasmettere il Suo messaggio a tutti quanti leggono questa rivista.

Noi evidenziamo in anticipo che non abbiamo nessun merito a questo lavoro poiché è DIO che ha fatto ogni cosa guidandoci con il Suo Spirito Santo appunto come e scritto nella Sua parola: **"Infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo."** EFESINI 2:10

Per qualsiasi cosa, potete scriverci tramite

Email: soldatidicristo@gmail.com

**DIO VI BENEDICA E CHE LA PACE
DEL SIGNORE SIA CON VOI!**

Giuseppe Settembre

**Per leggere e scaricare gli arretrati in PDF,
ciccate qui:**

www.soldatidicristo.altervista.org/rivista_il_faro_cristiano.html

**Per ascoltare e scaricare gli arretrati del formato audio,
ciccate qui:**

www.soldatidicristo.altervista.org/audiolivista_il_faro_cristiano.html

IL RISULTATO BENEFICO DELL'AMORE DI DIO

Un fratello era alla guida della sua auto e sentiva un forte odore di benzina... Si fermò e aprendo il cofano si accorse che il tubo della benzina era umido. Non si soffermò più di tanto sul fatto, diede una stretta alle fascette e ripartì. Continuò la sua strada, e strada facendo l'odore di benzina scomparve. Tutto era normale, come se fosse stato niente. Il giorno dopo, il fratello andò a prendere la sua auto dal garage ed ecco che quell'odore era ricomparso.

Il fratello doveva accompagnare la moglie, la figlia e la piccola nipote all'aeroporto. Non solo era l'unico ad essere disponibile, ma quella era pure l'unica macchina in loro possesso. Nonostante i dubbi, le preoccupazioni che prendevano spazio nella sua mente, decise di andare comunque senza parlarne alla famiglia. Tenne con sé questo pensiero, cercò di nascondere le sue ansie e la sua imprudenza. Accompagnò i suoi cari all'imbarco, li salutò e si avviò al parcheggio.

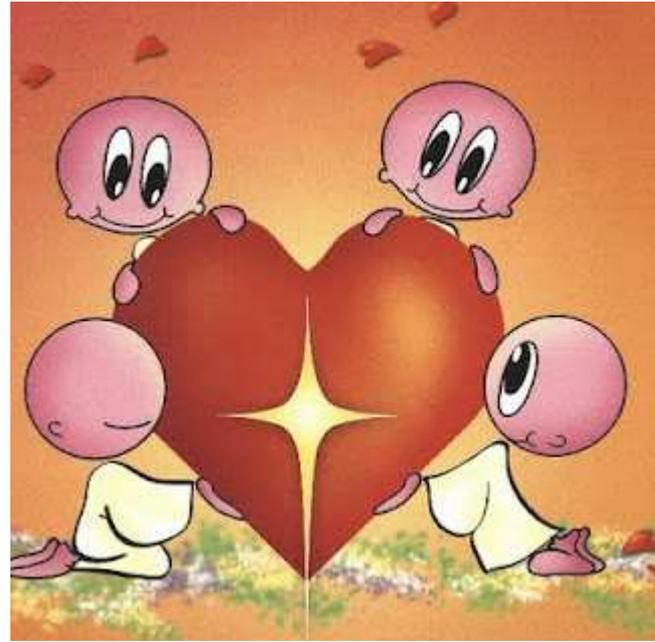
Giunto lì la prima cosa che fece fu quello di controllare il tubo, e si accorse di una grossa macchia di benzina sotto l'auto. Immaginate i suoi mille pensieri e domande in quel momento preso dal panico: che fare? Dove andare? Ma il fratello non si fermò, anzi, si avviò nella speranza di incontrare un meccanico il prima possibile.

Dopo circa un chilometro trovò un'officina, scese per esporre il suo problema, parlò con uno di loro, ma essendo tutti molto occupati, gli indicarono un'altra officina. Il fratello ringraziò e si avviò verso la sua auto, ma ad un tratto si sentì chiamare: "Senta, ha detto che la sua auto perde benzina?" "Sì", rispose il fratello. "Aspetti" disse l'operaio, "con queste cose non si scherza!" Dopo queste parole, il ragazzo si avvicinò all'auto e come aprì il cofano l'odore di benzina era ancora più forte. Trovò il motore bagnato di benzina, e dal tubo di gomma zampillava benzina... Il giovane rimase sbalordito e chiese: "Da dove è venuto?" Il giovane nel sentire i chilometri percorsi, gli disse: "Lo sa che il Signore l'ha aiutata? Sarebbe bastata una piccolissima scintilla per far andare a fuoco l'auto!" Il fratello si sentì ancora più incosciente di prima, perché capì la sua imprudenza, sentì il peso del grave errore e pericolo che era in corso.

Tutti si misero al lavoro, cercando di porre rimedio al guasto. Bisognava cambiare il tubo, ma il fratello non essendo pratico della zona, uno dei ragazzi andò a comprarlo al posto suo. L'affetto di quei ragazzi, che lo trattarono come se fosse un loro caro amico, aumentò la commozione del fratello che non riuscì a trattenere le lacrime. Il suo pensiero andava alla piccola nipotina e al pericolo che aveva corso. Uno dei ragazzi vedendo il fratello triste e scoraggiato, per incoraggiarlo gli disse: "Sa, in genere, per aggiustare la maniglia del cofano ci vuole un pò di tempo, ma questa volta è bastato un attimo per sistemarla!" Il fratello disse: "Certo, perché tutto coopera al bene di coloro che amano Dio!" Il ragazzo, dopo le sue parole, chiese della sua fede religiosa e il fratello gli disse di essere un pastore evangelico; così chiamò un collega che stava lavorando: anche lui era un fratello in Cristo! I due si salutarono, si abbracciarono nell'amore del Signore...

Poiché Egli comanderà ai suoi angeli di proteggerti in tutte le tue vie. Essi ti porteranno sulla palma della mano, perché il tuo piede non inciampi in nessuna pietra. Salmo 91:11-12

Carissimi...il Signore è colui dal quale la protezione, l'aiuto, la forza, non verrà mai meno; ma anche l'Iddio che ci dice di vegliare ed essere prudenti e intelligenti. Amen? Camminare per fede non significa che potremmo fare tutto ciò che passa per la mente, ma fidarsi nel Dio vivente. Dio ci benedica!



Stefania Bracciolano

TESTIMONIANZE: Giacomo Thiago Marcelinho **Maddaluno**

Mi chiamo Giacomo e anche se sono un ragazzo, ho conosciuto la gloria di Dio e quanto Dio ama i suoi figlioli... Sono di origine brasiliana, sono stato adottato all'età di 6 anni, prima dell'adozione ho vissuto la mia infanzia in modo brutto, con dei genitori che mi maltrattavano, poi a 3 anni feci un incidente, andai a finire sotto un camion e devo dire che Dio mi ha guardato.. Poi sono stato trasferito in orfanotrofio dove non ho avuto il calore di una famiglia, ma il maltrattamento da parte di persone adulte; ma in compenso ho avuto l'affetto degli amici...

Ecco sono cresciuto da queste situazioni con l'odio verso gli adulti... Da quando i miei genitori mi hanno adottato, hanno sempre avuto una vita difficile per me, in quanto con tutto che li volevo bene, il mio passato mi ha condizionato così tanto da non farmi vivere una vita felice e serena con loro, ma una vita fatta di pochi affetti e tante cose nascoste da parte mia, ero più disponibile con gli amici che con loro... Sono cresciuto mettendo sempre gli amici avanti che mi sono ritrovato per strada a frequentare brutte compagnie... Mi sentivo nel mondo sempre al centro dell'attenzione, amici che mi cercavano di qua e di là, ero uno di quei capobanda, andavo a prendere le difese di tutti, affrontavo chiunque senza paura di nessuno, avevo la concezione che ero così forte che nessuno poteva scalfirmi, ero così forte che nessuno poteva spaventarmi, ero così forte che non esisteva nessuno al di sopra di me, la morte non mi spaventava..

Questa mia concezione mi ha reso una persona rispettata, ma grazie a Dio avevo sempre gli insegnamenti buoni di mamma e papà che mi hanno tenuto a freno da diventare una di quelle persone associate alla criminalità, avevo amici dietro di me con pistole, ma Dio mi ha dato grazia sempre di starne fuori..ma si sa, quando qualcuno ha quasi una doppia vita fuori casa, non capace di esprimere i propri sentimenti, trova sempre sfogo in qualcosa, purtroppo io l'ho trovato nel gioco... Ho provato la vergogna del gioco, l'umiliazione che ti porta il gioco, la perdita che ti provoca il gioco.. Fratelli in verità vi assicuro che il gioco é una delle armi più potenti del nemico, perché non ti fa perdere solo i soldi, ma tutto quello che hai... Avevo deciso di frequentare l'università e dopo i primi mesi di studi ed esami ecco che inizia il mio calvario nel gioco... Inizio per caso a giocare, un giorno, due giorni, tre giorni e pian piano perdo la cognizione del tempo... Inganno i miei genitori dicendo di andare all'università, quando poi passavo ore davanti ad una macchinetta...

Inizio a trascurare le amicizie sane, inizio ad avere problemi con la mia ex fidanzata.. E questo va avanti per quasi sei anni e senza accorgermi avevo trovato uno sfogo, il divertimento e l'amore nel gioco..in poche parole il gioco era diventato tutto per me, ero intrappolato senza accorgermene, e quando volevo uscirne, mi sentivo ancora più intrappolato... Questo vizio mi ha fatto perdere in un giorno tutto quello che avevo, la mia famiglia e la mia all'epoca ragazza e soprattutto la stima in me stesso.. In casa mia ci stava una guerra e decisi di andarmene, avevo deciso di farla finita, non mi riconoscevo più e non avevo più nulla da perdere, avevo già perso tutto... Ecco il ragazzo che era al di sopra del mondo che desiderava stare sotto terra, e proprio in quel desiderio ho conosciuto Dio...

Ero uno di quelli che non credeva nella sua esistenza, ma Dio credeva in me... Un giorno un amico di mio zio mi invitò a casa sua e per la prima volta io mi confessai a lui, preciso di non aver mai parlato a nessuno dei miei problemi perché non avevo bisogno degli altri, e stranamente quella sera mi meravigliai, perché mi fidai.. Mentre parlavo questa persona piangeva e mi parlò di Dio e poi si mise a pregare... Un momento strano per me perché lo presi per pazzo..

Lui mi salutò invitandomi ad un culto all'aperto.. nei giorni a seguire continuai la mia vita per strada lontano da casa e non avevo per niente l'intenzione di andare a questo culto, ma una notte, mi tornarono in mente le parole di questo fratello, le sue strane lacrime per me che non conosceva, e in più sognai una voce che mi cercava...

Fratelli mi presentai al culto e sopra a quel pulpito non vidi un uomo, ma un Dio che parlava al mio cuore... Mi parlò con Giona che più avanzava e più sprofondava fino a quando nel fondo totale il Signore lo salvò... Il Signore toccò il mio cuore, io tornai a casa e feci alti e bassi, un piede dentro ed uno fuori... Ma Dio mi parlava giorno per giorno fino a quando un giorno prima della morte di un mio caro zio, il Signore con forza entrò nel mio cuore mostrandomi tutta la sua grandezza... Dio mi salvò, conobbi un Dio vivente..

Un Dio che si prende cura di un suo figliolo.. sono andato avanti nella fede, ho avuto tanti problemi, tante difficoltà ma Dio mi formava sempre di più.. Volevo il battesimo perché Dio stava trasformando la mia vita, ma non ricevendolo. A mia vergogna arrivò un periodo che mi allontanai che non volli sapere più nulla... Però Dio non fa mai l'opera a metà.. In quei periodi lontano da Dio gli chiedevo sempre una cosa.. " Signore tu hai promesso che il tuo popolo lo riscatti, allora riscattami, voglio sentirmi tuo", questo lo ripetevo tutti i giorni...

Allora Dio ogni giorno mi mandava un fratello o una sorella a parlare di lui ma per me erano di parte.. Ma un giorno fu una persona cattolica a parlarmi e li vidi la gloria di Dio, perché il Signore mi svergognò dicendo " Ecco ti ho mandato a chiamare e non hai creduto ma il mio amore ha fatto di più ti ho mandato a chiamare dove tu pensavi la mia mano non arrivasse ".. Queste parole mi svergognarono e tornai in lacrime e in ginocchia dal Signore...

Da quel giorno ho imparato ad obbedire, e fratelli, l'obbedienza mi ha fatto vedere la gloria di Dio... Sono stato battezzato in Spirito Santo, ho avuto una ragazza in Cristo e ho la pace in famiglia... Il Signore mi ha soccorso, mi ha salvato, mi ha lavato, purificato da ogni vizio e mi ha donato prosperità nelle sue vie.. Fratelli non c'è amore più grande di Dio e quello che il nemico toglie, Il Signore lo dona in abbondanza...

Concludo dicendo riferendomi sempre al passo di Giona, nella mia vita io ho pagato il prezzo del mio viaggio, ma Gesù ha riscattato la mia vita su quella croce, dandomi nuova vita, pace, gioia e tanto amore.. Grazie Signore!



Araldi della Salvezza

Info dalle missioni

Oltre l'orizzonte c'è la vita....



Il mio terzo viaggio in India:

Dal 28 Marzo al 7 Aprile 2015 ancora una nuova esperienza ricca di emozioni, sensazioni, colori, sapori, profumi...

Ogni volta al nostro arrivo i ragazzi ci accolgono con gran festa e con una collana floreale profumatissima. Questo gesto mi porta alla mente quando un giorno saremo alla presenza di Dio, Lui ci verrà incontro e ci dirà: entra benedetto dal padre mio.... e otterremo una corona, non di fiori, ma di gloria, di giustizia. CHE GRAN GIORNO SARA'!

La popolazione in questi villaggi, vivono in case tenute male, fatte di mattoni e paglia, e si sostengono con il necessario. Quanto più noi figli di Dio lasceremo questo corpo, questo luogo ed entreremo nella Gerusalemme celeste dove ci sono le strade di perle, i fondamenti di diamanti...che meraviglia.

La religione è induista ma ci sono molti cristiani cattolici e qualche missione pentecostale. Molti sono accecati dalla religiosità, dal formalismo e dai riti che effettuano per queste divinità metà uomo metà elefante. Sia ringraziato Dio per come ha aperto gli occhi del nostro cuore e della nostra mente facendoci scoprire la verità..Lui è la via, la verità e la vita.





I ragazzi in istituto sono cresciuti, e crescono, con degli insegnamenti cristiani. Sono tutti orfani e si sentono tutti in dovere di proteggersi tra di loro. Prima del pranzo e della cena, effettuano una preghiera ringraziando del cibo e chiedendo di rispettare delle regole per il benessere comune.

Un'esperienza che tocca l'anima ma anche la coscienza; quella coscienza che ti fa riflettere e dire: ma della mia vita che ne sto facendo? Come la sto trascorrendo? Sto ringraziando Dio per tutto ciò che mi provvede? Sto pensando dove si riapriranno i miei occhi

quando morirò?

Molti di noi trascorrono la propria esistenza impiegando le ore nelle varie attività, pensando alla carriera, a volte nemmeno sorridiamo. Questi ragazzi hanno nei loro occhi una gioia di vivere, di amare che non possono contenere.

A chi stiamo guardando? C'è nel nostro cuore la certezza della vita eterna?

Affidiamoci al Signore, proprio come questi ragazzi che giorno per giorno affrontano la vita con il Suo aiuto, così anche noi...chiediamo a Dio di prendersi cura di noi e lui lo farà, proprio come con questi ragazzi orfani...ma con un padre che è il creatore del cielo e della terra.

Alessandra Autuori



Manda me!

Eccomi! o **No!** Queste sono due esclamativi che ognuno fa quando il Signore ci chiama al Suo servizio. Tante volte andiamo in chiesa e seguiamo il culto, ma dentro i nostri cuori c'è il desiderio di servire il Signore o solo quello di accomodarsi ad ascoltare e guardare altri operare? Questa è una domanda importante perché Dio quando noi ci avviciniamo a Lui, desidera che noi lo serviamo con un cuore gioioso e desideroso ed è Lui a darci il compito. Ogni membro della chiesa è chiamato ad annunziare la buona novella a coloro che ancora vivono nel mondo che stanno andando verso il baratro (morte eterna) a causa del peccato, ma siamo disposti a sacrificare le nostre vite? DIO ci da un comando...ma voi cosa gli rispondete?

Eccomi! "Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!»." ISAIA 6:8

oppure

No! E scappate... "«Alzati, va' a Ninive la grande città e in essa proclama che la loro malizia è salita fino a me». Giona però si mise in cammino per fuggire a Tarsis, lontano dal Signore." GIONA 1:2-3

Come possiamo notare, quando DIO ci chiama al Suo servizio, esistono due tipi di credenti che rispondono con un **ECCOMI!** o con un **No!** E scappano...sappiate che DIO non ci obbliga a seguirlo, però un giorno dovremo rendergli conto di queste scelte e soprattutto non pensate che è sufficiente andare in chiesa ad ascoltare la predica e che ci sono già altri che lavorano...**NO! Nella Bibbia è scritto: "Or voi siete il corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per parte sua." 1 CORINZI 12:27**

Come notate, la parola di DIO ci insegna che tutti noi credenti facenti parte di una comunità, abbiamo un compito da svolgere, e insieme siamo completi perché ci si aiuta a vicenda mettendo a disposizione i propri doni ricevuti dal Signore; chi è bravo a scrivere, chi a disegnare, chi a studiare la parola o ad insegnare, ecc...ma insieme si forma una squadra portando così la parola di DIO al mondo che ancora vive nelle tenebre. "**Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può essere nascosta.**" MATTEO 5:14

Tutti voi che leggete, vi invito a rispondere tutti allo stesso modo alla chiamata del nostro Signore Gesù Cristo al Suo servizio con un **ECCOMI!** Non temete di farlo perché il Signore pensa a tutto; Può colui che da un compito non provvedere i mezzi per farlo? Ecco, il Signore quando chiama, ci da i mezzi per fare il nostro dovere e questo mezzo è: LO SPIRITO SANTO "...**non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.**" MATTEO 10:20 --- Ripeto, rispondete al Signore con un: **ECCOMI!**

DIO ci benedica!

Giuseppe Settembre

Direttore responsabile: Giuseppe Settembre

In questo numero hanno collaborato: Giuseppe Settembre, Alessandra Autuori, Stefania Bracciolano - Francesco Monachello (*Audiogiornalino*) – Giuseppe Settembre (*Impaginazione*)

IL FARO CRISTIANO
Rivista bimestrale (uscita ogni 2 mesi) della missione "Soldati di Cristo"

Il faro cristiano è una pubblicazione nata nel giugno 2012 e ha lo scopo di edificare i credenti ed evangelizzare i non credenti.

È disponibile sia in PDF; e sia in audio per i non vedenti.

CONTATTI: Email: soldatidicristo@gmail.com

